



ISTITUTO COMPRENSIVO "CAPUANA - PARDO"

Via Catullo n. 8 - 91022 Castelvetro (TP)
Cod. Fisc. 81000310813 - Tel. / Fax Segr. (0924) 901100 - 528762
E - mail: tpic815003@istruzione.it
URL: www.iccapuanapardo.edu.it

REGOLAMENTO DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Premessa

I Dipartimenti, costituiti nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa e di ricerca, rappresentano un'articolazione funzionale del Collegio dei Docenti per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica.

Essi assumono una valenza strategica per l'elaborazione e l'attuazione del Piano dell'offerta formativa, in quanto:

- **promuovono e realizzano** la progettazione del curricolo per competenze;
- **sostengono**, nell'ottica dell'apprendimento permanente e dello sviluppo delle competenze strategiche, la continuità verticale tra le scuole;
- **valorizzano** la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento apprendimento;
- **sono** sedi di confronto deputate alla ricerca, alle scelte didattico – metodologiche e all'ampliamento della comunicazione in merito ai saperi disciplinari;
- **curano** la diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici, con il compito di concordare scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle proposte didattiche.

I dipartimenti operano nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento del singolo docente all'interno della programmazione individuale, tenuto conto della fisionomia della classe e delle esigenze degli alunni.

Essi sono presieduti dal Dirigente Scolastico che, su proposta dei docenti, nomina un coordinatore di dipartimento, tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.

Art. 1 – Composizione

I Dipartimenti sono composti dai docenti, raggruppati per Assi culturali o Aree disciplinari, che rappresentano le varie discipline trasversalmente e ne indirizzano e sistematizzano le finalità nei diversi corsi di studio.

La loro composizione potrà essere modificata tenendo conto delle varie esigenze e realtà, nonché dei diversi progetti posti in essere dall'istituzione scolastica.

Art. 2 - Istituzione dei dipartimenti disciplinari

I dipartimenti disciplinari che comprendono tutte le discipline dell'area interessata nella definizione ordinamentale attuale sono così strutturati:

DIPARTIMENTO	ORDINE DI SCUOLA Anno/classe	DOCENTI della DISCIPLINA	COORDINATORE
UMANISTICO	INFANZIA PRIMARIA 1^ 2^3^ PRIMARIA 4^ 5^ SECONDARIA 1^2^3^	ITALIANO I DISCORSI E LE PAROLE	Docente: Girlando Caterina
LINGUE STRANIERE	PRIMARIA SECONDARIA	LINGUE STRANIERE	Docente: Passerini Piera
MATEMATICO/SCIENTIFICO TECNOLOGICO	INFANZIA PRIMARIA 1^ 2^3^ PRIMARIA 4^ 5^ SECONDARIA 1^2^3^	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA CONOSCENZA DEL MONDO	Docente: Piazza Grazia
ANTROPOLOGICO	INFANZIA PRIMARIA 1^ 2^ 3^ PRIMARIA 4^ 5^ SECONDARIA 1^2^3^	STORIA GEOGRAFIA EDUCAZIONE CIVICA IRC IL SE' E L'ALTRO	Docente: Risalvato Ginetta
LINGUAGGI NON VERBALI	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	MUSICA, ARTE ED. FISICA IMMAGINI, SUONI, COLORI, CORPO IN MOVIMENTO	Docente: Passerini Giuseppa
INCLUSIONE E BENESSERE	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	SOSTEGNO	Docente: Scalia Maria

Art. 3 - Organi dipartimentali

Il sistema dei dipartimenti è formato con le prerogative, le competenze, le regole di funzionamento definite nei successivi articoli. Al Dirigente Scolastico è riservato, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, il ruolo di coordinamento generale del sistema dipartimentale e di raccordo con il Collegio dei Docenti. Competono al Dirigente Scolastico i poteri sostitutivi rispetto alle funzioni di auto-organizzazione dei dipartimenti in caso di inerzia di questi. Il Dirigente Scolastico provvede alla prima convocazione dei dipartimenti disciplinari nonché alla prima convocazione degli stessi organismi all'inizio di ciascun anno scolastico.

Art. 4 – Composizione e Compiti del dipartimento

Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti ed insegnanti delle discipline d'ambito. È

presieduto da un responsabile coordinatore del dipartimento, appositamente nominato scelto dal Dirigente Scolastico. È prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative di progettazione verifica e valutazione (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento.

In particolare, **sono compiti dei dipartimenti:**

- la predisposizione delle linee didattiche di indirizzo generale che la scuola intende adottare per ogni singola disciplina in stretta relazione con le altre discipline facenti parte del dipartimento;
- la definizione delle competenze specifiche per il raggiungimento degli standard culturali di apprendimento;
- la condivisione di strategie comuni inerenti scelte didattiche e metodologiche;
- la sperimentazione e disseminazione di rinnovate metodologie di intervento didattico, finalizzato al miglioramento dell'efficacia delle scelte previste dal PTOF;
- lo scambio di idee per ogni punto della pianificazione didattica, confrontando quindi il processo di insegnamento –apprendimento e facilitando la partecipazione collettiva agli obiettivi standard richiesti a livello di conoscenze e competenze;
- la progettazione disciplinare ed interdisciplinare per competenze;
- l'eventuale sistemazione/rivisitazione del curriculum verticale;
- la definizione delle azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni BES;
- la definizione dei criteri di valutazione e delle rubriche valutative;
- la predisposizione delle prove da effettuare (in ingresso, in itinere e al termine dell'anno scolastico) nelle classi parallele;
- la progettazione di interventi di recupero e potenziamento delle strutture logico-cognitive;
- la scelta e successiva adozione di eventuali materiali di supporto didattico- formativo;
- la predisposizione di tutti i documenti per l'adozione dei libri di testo;
- ogni altra materia specificatamente delegata dal Collegio dei Docenti. Rimangono, in ogni caso, in capo al Collegio dei Docenti le competenze in materia di deliberazione degli indirizzi generali educativi dell'Istituto e in materia di deliberazione dei criteri comuni di valutazione per gli scrutini finali.

Art. 5 - Funzionamento del dipartimento

Le riunioni dipartimentali si svolgono nei tempi fissati dall'art. 29 del C.C.N.L. vigente, non superando le 40 ore annuali comprensive delle convocazioni ordinarie e straordinarie del Collegio docenti.

Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità:

- discussione, moderata dal coordinatore, che assegna la parola ai componenti;
- decisione sulle proposte da presentare al Collegio dei docenti.

Le proposte:

- a. vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti;
- b. non possono essere in contrasto con il PTOF e con il Regolamento d'Istituto, pena la loro validità;

- c. una volta approvate dal dipartimento vengono portate alla deliberazione del Collegio docenti;
- d. le delibere così assunte non possono essere modificate né rimesse in discussione, fino a che non si presentino elementi di novità che richiedano nuova discussione, nuova elaborazione e procedura deliberante;
- e. la discussione e le proposte sono riportate a verbale;
- f. le decisioni approvate dal Dipartimento in merito alla scansione temporale e al numero delle UDA disciplinari e all'impostazione del format rimarranno invariate per almeno tre anni, in corrispondenza della durata del PTOF.

Ciascun docente:

- a. ha l'obbligo contrattuale (ex. art. 29 C.C.N.L. vigente) di partecipare alle riunioni di Dipartimento;
- b. in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente; il docente, impegnato in altre attività scolastiche, non deve giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente.
- c. ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere, purché entro 5 giorni prima della data dell'incontro stesso.

I docenti scuola infanzia si distribuiscono nei gruppi indicati in tabella secondo i campi di esperienza riportati, secondo un'equa ripartizione numerica.

I docenti prevalenti in servizio nella scuola primaria e i docenti della classe di concorso A-22 (ex 43/A) possono decidere, nella prima seduta, a quale dipartimento partecipare a condizione di una equa ripartizione del numero tra i tre dipartimenti in orizzontale sulle tre tipologie di scuole ed in verticale su tutto l'istituto comprensivo.

Il dipartimento Inclusione e benessere, costituito da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto, si riunisce in seduta plenaria o suddiviso per ordine di scuola di appartenenza.

I coordinatori provvederanno a riportare i nomi dei componenti nel primo verbale.

A conclusione delle riunioni è previsto un breve incontro tra i docenti dei dipartimenti per confrontarsi e condividere il lavoro svolto nel singolo dipartimento.

Le riunioni del Dipartimento sono convocate dal Dirigente Scolastico ovvero dal Coordinatore e si svolgono almeno in 4 momenti dell'anno scolastico:

I riunione (prima dell'inizio delle attività didattiche -*settembre*):

- definizione delle linee guida per l'elaborazione del piano di lavoro disciplinare;
- verifica delle attività didattiche dell'anno precedente;
- predisposizione delle prove di verifica disciplinari comuni in ingresso;
- individuazione del numero e della tipologia degli strumenti di verifica;
- condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione;
- definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per alunni disabili e DSA
- proposte di percorsi di autoaggiornamento/aggiornamento docenti.

II riunione (inizio attività didattiche – *ottobre*)

- azioni finalizzate alla definizione del PTOF triennio 2019/2022;
- elaborazione della programmazione didattica e disciplinare;

- definizione dei livelli di apprendimento;
- proposte di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- proposte di attività interdisciplinari;
- proposte progetti viaggi d'istruzione e visite guidate;
- proposte di acquisto materiali utili per la didattica;
- predisposizione delle prove di verifica disciplinari comuni intermedie.

III riunione (dopo la fine del quadrimestre - *febbraio*)

- verifica intermedia del piano di lavoro disciplinare, alla luce dei risultati della valutazione quadrimestrale e delle prove di verifica disciplinari comuni intermedie;
- programmazione di interventi di recupero e sostegno didattico;
- monitoraggio sullo sviluppo dei percorsi formativi.

IV riunione (prima della fine dell'anno -*aprile/maggio*):

- predisposizione delle prove di verifica disciplinari comuni in uscita;
- proposte di adozione di libri di testo, di sussidi e dei materiali didattici;
- eventuali proposte didattiche per l'inizio del nuovo anno scolastico;
- relazione finale delle attività svolte dal Dipartimento.

Il docente di tecnologia può anche non partecipare alla riunione di dipartimento qualora si dovesse trattare solo come unico punto all'OdG la scelta delle prove standardizzate di matematica.

Il Dirigente Scolastico può convocare i docenti delle singole discipline per ordini di scuola, anche su richiesta degli stessi.

ART. 6 – VERBALIZZAZIONI

Le sedute vengono verbalizzate. Il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene inviato al Dirigente scolastico.

ART. 7 - COMPITI DEL COORDINATORE

- d'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività;
- collabora con la dirigenza e i colleghi;
- programma le attività da svolgere nelle riunioni;
- provvede alla verbalizzazione della seduta;
- suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi;
- raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti;
- è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del dipartimento;

- su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del Dipartimento, può richiederne la convocazione.

Il coordinatore di dipartimento riceve una retribuzione dalle risorse del Fondo di Istituto stabilita annualmente in sede di contrattazione di Istituto.

Il coordinatore del dipartimento *integrazione e inclusione* è il docente F.S. nominato per l'area di riferimento.

Art. 8 – Il Coordinamento InterDipartimentale (CID)

È istituito un coordinamento interdipartimentale, denominato CID. Del CID fanno parte i coordinatori di ogni singolo dipartimento e un docente con nomina di funzione strumentale con il compito di responsabile.

Il CID, in ordine alla sua funzione di coordinamento dei dipartimenti, ha i seguenti compiti:

- promuovere la massima partecipazione ai lavori dei dipartimenti da parte dei docenti dell'Istituto, in una dimensione di valorizzazione delle competenze di ciascuno;
- garantire l'omogeneità e la coerenza interna tra un dipartimento e l'altro, l'adozione di un linguaggio comune, la finalizzazione verso un obiettivo condiviso;
- raccogliere ciò che viene prodotto o deliberato dai singoli dipartimenti e, a partire da questi, elaborare documenti o proposte che rappresentino l'intero Istituto;
- agevolare e sostenere l'organizzazione e l'operatività dei singoli dipartimenti;
- programmare i lavori e fissare obiettivi e tempi di attuazione, da condividere successivamente all'interno di ogni singolo dipartimento;
- selezionare e produrre materiali da sottoporre ai dipartimenti per attivarne lo studio e la riflessione, finalizzarne il lavoro;
- favorire lo scambio e la comunicazione tra un dipartimento e l'altro, in una dimensione di circolarità e di cooperazione;
- stabilire l'ordine del giorno dei lavori dei dipartimenti e informare i docenti almeno una settimana prima dell'incontro.

Coordinamento InterDipartimentale (CID)

<p>UMANISTICO/LINGUE STRANIERE/ANTROPOLOGICO</p> <p>MATEMATICO/SCIENTIFICO/ TECNOLOGICO</p>	<p>Responsabile CID Docente F.S. Area 1 Docente: Lo Piano Rametta Giovanna</p>	<p>LINGUAGGI NON VERBALI</p> <p>INCLUSIONE E BENESSERE</p>
---	---	--

Art. 9 – Il Responsabile del CID

Il docente responsabile del CID:

- a. collabora con la dirigenza, i coordinatori dei dipartimenti, i colleghi e tutto il personale;
- b. coordina il CID;
- c. è punto di riferimento per i coordinatori dei dipartimenti, sostiene e valorizza il lavoro di ciascuno;
- d. orienta e verifica i lavori dei singoli dipartimenti, in una dimensione di confronto e condivisione con i coordinatori;
- e. stabilisce gli incontri del CID, fissa l'ordine del giorno e invia convocazione almeno una settimana prima dell'incontro.

Art. 10 - Modifiche del regolamento

L'iniziativa di modifica può essere del Dirigente Scolastico e/o della maggioranza dei Docenti in servizio. La richiesta di modifica deve accludere la proposta di modifica rappresentata dal testo del regolamento quale risulterebbe dalle modifiche con chiara evidenziazione dei cambiamenti che si propongono nonché da apposita relazione illustrativa.

Il Dirigente Scolastico provvede a convocare allo scopo il Collegio dei Docenti o ad inserire la proposta all'ordine del giorno della seduta immediatamente successiva già calendarizzata.

Art. 11 - Norma finale

Il presente regolamento resta valido fino a quando non sarà modificato nelle forme stabilite dalle parti.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Vania Stallone
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi della normativa vigente in materia